

## PR FESR 2021-2027

### Azione a3.4.2 Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative (ICC)

<b>FINALITÀ</b>	Art. 1	Garantire degli interventi a sostegno delle Imprese Culturali e Creative (ICC) attraverso la concessione di aiuti, sotto forma di sovvenzioni a fondo perduto, finalizzati a cofinanziare investimenti produttivi funzionali allo sviluppo di un prodotto/processo/servizio innovativo/originale nei settori della cultura e creatività.
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	Art. 3 co.1	La dotazione finanziaria del Bando è pari ad euro 1.910.000,00 (unmilionenovecentodiecimila/00) di fondi FESR.
<b>BENEFICIARI E SOGGETTI ESCLUSI</b>	Art. 4 co. 1 e 2	Possono beneficiare dei contenuti di cui al presente Bando le micro, piccole e medie imprese Culturali e Creative (ICC) di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b) <sup>1</sup> del Bando. <i>Non possono</i> beneficiare delle sovvenzioni in oggetto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- associazioni, fondazioni, comitati;</li> <li>- incubatori certificati;</li> <li>- reti d'impresa;</li> <li>- consorzi;</li> <li>- liberi professionisti, anche in forma associata;</li> <li>- lavoratori autonomi;</li> <li>- lavoratori dipendenti;</li> <li>- persone fisiche.</li> </ul>
<b>PROGETTI AMMISSIBILI</b>	Art. 7	Sono ammissibili i progetti consistenti in un piano di investimenti produttivi avente ad oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi funzionali allo sviluppo di un prodotto/processo/servizio innovativo/originale nei settori della cultura, creatività. Il candidato beneficiario può presentare un solo progetto a valere sul presente Bando.

<sup>1</sup> Si riportano le lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 2 del bando:

- a) "Microimprese, piccole e medie imprese (PMI)": le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014, con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata, in particolare per quanto concerne le definizioni di impresa associata e collegata:

Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML
Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

- b) "Imprese culturali e creative": quelle imprese iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura competente per territorio (CCIAA), che producono e distribuiscono beni e servizi che presentano un carattere, un uso o uno scopo specifico e che incorporano o trasmettono espressioni culturali, quale che sia il loro valore commerciale. Nello specifico, le imprese creative sono quelle che utilizzano la cultura come *input* per la realizzazione dei propri prodotti e servizi anche se i loro *output* hanno un carattere principalmente funzionale;

		<i>Non sono ammissibili</i> a finanziamento i progetti correlati alla realizzazione di singoli eventi culturali, manifestazioni e spettacoli.
<b>SPESE AMMISSIBILI</b>	Art. 8 co. 1, 2 e 3; Art. 11	<p>Sono ammissibili a finanziamento le spese strettamente correlate alla realizzazione dei progetti finanziabili effettivamente sostenute dalla data di avvio del Progetto e non oltre il termine finale del medesimo, come definiti all'articolo 11.</p> <p>Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) acquisto di arredi, macchinari, strumenti e attrezzature, <i>hardware</i>;</li> <li>b) acquisizione di beni immateriali: diritti di licenza e <i>software</i> anche mediante abbonamento, brevetti, <i>Know how</i>;</li> <li>c) acquisizione di servizi di consulenza qualificati aventi ad oggetto, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, attività di studio, progettazione tecnica, analisi tecniche, economiche e di mercato, iniziative di pubblicità e ricerche connesse al marketing e similari, affidati ad operatori economici fra i quali università, organismi di ricerca, società di consulenza, di ingegneria, di sviluppo software e professionisti, incubatori certificati regionali;</li> <li>d) acquisizione di servizi di prestazioni e lavorazioni. Rientrano in questa categoria, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il servizio di costruzione di prototipi, l'effettuazione di test e prove tecniche e commerciali, servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione e lo sviluppo del prodotto, servizi propedeutici alla brevettazione, sviluppo e messa in produzione di pre-serie, comunicazione, promozione, divulgazione e diffusione dei risultati;</li> <li>e) formazione ed aggiornamento del personale, nei limiti del 10 (dieci) per cento della spesa complessivamente ammissibile.</li> </ul> <p>Tutte le spese elencate devono essere acquisite rivolgendosi a fornitori indipendenti rispetto al Beneficiario e, laddove pertinente in considerazione della tipologia di spesa, essere riferite alla sede legale e/o all'unità operativa/sede secondaria attiva sul territorio regionale.</p>
<b>LIMITI DI SPESA E DI SOVVENZIONE</b>	Art. 10 co. 1	La spesa ammissibile per ciascun progetto presentato a valere sul presente Bando deve essere pari o inferiore ad euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), IVA esclusa, salvo nei casi e nella misura in cui non sia recuperabile dal Beneficiario.
<b>TEMPISTICHE</b>	Art. 11 co. 1; Art. 22	<p>Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 22 del Bando, la durata massima del Progetto non deve superare i 10 (dieci) mesi, decorrenti dal giorno successivo alla data della comunicazione dell'adozione del provvedimento di concessione di cui all'articolo 20, commi 2 o 3.</p> <p>È ammessa una sola proroga del termine di conclusione del Progetto, di durata non superiore a 60 (sessanta) giorni, purché la relativa domanda venga presentata dal Beneficiario non oltre i 15 (quindici) giorni antecedenti la scadenza del termine medesimo.</p>
<b>INTENSITÀ DELLA SOVVENZIONE</b>	Art. 12	L'intensità della sovvenzione per ciascun progetto presentato a valere sul presente Bando è pari all'80 (ottanta) per cento della spesa ammissibile.
<b>REGIME DELL'AIUTO</b>	Art. 1 co. 3	Gli aiuti sono concessi in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013.
<b>TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</b>	Art. 15 co. 3 e 4	La domanda di sovvenzione è presentata dalle ore 10.00 del giorno martedì 6 giugno 2023 alle ore 16.00.00 del giorno giovedì 20 luglio 2023.

		Ciascun candidato beneficiario non può presentare più di una domanda di sovvenzione a valere sul presente Bando. Qualora il medesimo candidato beneficiario presenti più domande, verrà sottoposto a selezione il progetto riferito all'ultima domanda validamente presentata, senza tener conto dei progetti presentati unitamente alle domande precedentemente pervenute.
<b>PROCEDURA VALUTATIVA</b>	Artt. 16, 17, 18 e 19; Allegato B)	La selezione delle domande di sovvenzione avviene con la procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della legge regionale 7/2000. L'Allegato B) al Bando contiene l'elenco dei criteri di ammissibilità e dei criteri di valutazione dei progetti. Non sono ammessi a finanziamento i progetti che abbiano riportato un giudizio inferiore a 2 (medio-basso) su 5 con riferimento anche ad uno solo dei criteri di valutazione di cui all'Allegato B), sezione 1A, che sono: - innovatività; - impatto dell'iniziativa imprenditoriale; - qualità delle competenze coinvolte; - accuratezza e chiarezza progettuale; - congruenza economico finanziaria.
<b>CONCESSIONE DELLA SOVVENZIONE</b>	Art. 19 co. 1; Art. 20 co 2	Entro 90 (novanta) giorni decorrenti dalla scadenza del termine finale per la presentazione delle domande di sovvenzione previsto all'articolo 15, comma 3, e fatte salve le cause di sospensione di legge, con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura è approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento. La sovvenzione è concessa con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali o suo delegato entro 90 (novanta) giorni decorrenti dalla data di adozione del decreto di approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio normativamente previste.
<b>VARIAZIONI DEL PROGETTO</b>	Art. 21	È ammissibile la variazione degli importi ascritti alle tipologie di spesa ammesse a finanziamento, a condizione che: a) non comporti la rideterminazione della spesa complessivamente ammessa a finanziamento; b) sia adeguatamente motivata in relazione al conseguimento dei risultati operativi attesi. <i>Non sono ammissibili</i> variazioni aventi ad oggetto gli obiettivi e le finalità del Progetto e i risultati operativi attesi. <i>Non sono ammesse</i> variazioni presentate dal Beneficiario oltre i 15 (quindici) giorni antecedenti la scadenza del termine di conclusione del Progetto.
<b>EROGAZIONE ANTICIPATA DELLA SOVVENZIONE</b>	Art. 14 co. 5; Art. 20 co. 5 e 6	Contestualmente alla domanda di sovvenzione, il candidato beneficiario può dichiarare di voler beneficiare dell'erogazione in via anticipata di un importo corrispondente al 70 (settanta) per cento della sovvenzione eventualmente concessagli, tenuto conto che la liquidazione anticipata è subordinata alla presentazione di una fideiussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi calcolati ai sensi della legge regionale 7/2000, prestata da banche o assicurazioni o da intermediari finanziari autorizzati di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), iscritti negli Albi ed elenchi di competenza.
<b>DOMANDA DI RIMBORSO DELLA SOVVENZIONE E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO</b>	Art. 24	Entro e non oltre il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla scadenza del termine finale di cui all'articolo 11, comma 1, o dalla sua eventuale proroga ai sensi dell'articolo 22, il Beneficiario predispone e presenta la domanda di rimborso della sovvenzione. Alla domanda di rimborso è allegato il rendiconto del Progetto. Il rendiconto del Progetto è composto:

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- dall'elenco analitico delle spese effettivamente sostenute;</li> <li>- da copia non autenticata della documentazione di spesa;</li> <li>- dalla relazione illustrativa di adeguato approfondimento dalla quale emerga la conformità dei beni e dei servizi effettivamente acquisiti rispetto alle specifiche tecniche previste nel piano di investimenti produttivi ed il grado di realizzazione dei risultati operativi attesi in relazione agli obiettivi ed alle finalità del Progetto;</li> <li>- dalla eventuale procura sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale, con cui viene incaricato il soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della domanda di rimborso;</li> <li>- dall'assunzione dell'impegno al rispetto degli obblighi sul vincolo di destinazione di cui all'articolo 27;</li> <li>- dalla dichiarazione sostitutiva sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un suo procuratore interno, attestante: il rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 13; che l'impresa è attiva; l'indipendenza tra i consulenti/fornitori e l'impresa; il rispetto degli obblighi di cui all'articolo 26; il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5, comma 2.</li> </ul>
<b>LIQUIDAZIONE DELLA SOVVENZIONE</b>	Art. 25 co. 3	Entro 80 (ottanta) giorni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di rimborso, la SRA adotta il provvedimento conseguente alle risultanze istruttorie emerse dalle verifiche prescritte dal Bando (con esito regolare, parzialmente regolare) che oltre ad approvare la rendicontazione di spesa provvede all'erogazione della sovvenzione concessa.
<b>VINCOLO DI STABILITÀ DELLE OPERAZIONI</b>	Art. 27 co. 1 e 2	<p>L'attività di impresa oggetto di finanziamento non deve cessare o essere rilocata al di fuori del territorio regionale per la durata di 3 (tre) anni decorrenti dalla data pagamento finale.</p> <p>Rientra in particolare tra gli obblighi del Beneficiario, per il periodo indicato:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) il mantenimento dell'iscrizione al Registro delle imprese;</li> <li>b) il mantenimento della sede o unità operativa attiva nel territorio regionale;</li> <li>c) la non alienazione o cessione a qualsiasi titolo i beni materiali ed immateriali oggetto della sovvenzione;</li> <li>d) non effettuare una delocalizzazione da uno Stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni successivi al completamento dell'investimento, ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento (UE) 1060/2021;</li> <li>e) non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale;</li> <li>f) nel caso di beneficiari che hanno ottenuto in fase di valutazione dei progetti il punteggio di cui al criterio di valutazione inerente l'incremento occupazionale riferito alla sezione 2 dell'Allegato B), è obbligatorio mantenere il livello occupazionale, espresso in termini di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia, raggiunto alla data di presentazione della rendicontazione almeno per i 12 mesi successivi a tale data. Le assunzioni con cui è stato conseguito l'incremento occupazionale devono avvenire nel rispetto delle pari opportunità, della parità di genere e della non discriminazione.</li> </ol>